

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SPRAY ANTIPUNTURA**
Nome chimico e sinonimi **Presidio Medico Chirurgico - Reg. n. 8791 del Ministero della Salute**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Insettorepellente**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Guaber S.R.L**
Indirizzo **via P.Gobetti, 4**
Località e Stato **40050 Funo di Argelato (BO) Italy**
tel. **+39 0516649111**
fax **+39 0516649251**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **Info@coswell.biz**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Pavia: 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano: 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo: 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze: 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico A. Gemelli: 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico Umberto I: 06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia: 800 183459
Centro Antiveleni di Napoli: 081 5453333
Centro Antiveleni di Verona: 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Aerosol, categoria 1 H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

SPRAY ANTIPUNTURA

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Etanolo		
INDEX 603-002-00-5	$58 \leq x < 62$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		Eye Irrit. 2 H319: \geq 50%
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43-XXXX		
N,N-dietil-m-toluammide		
INDEX 616-018-00-2	$18 \leq x < 19,5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 205-149-7		LD50 Orale: 1892 mg/kg
CAS 134-62-3		
Propano		
INDEX 601-003-00-5	$8 \leq x < 9$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280
CE 200-827-9		
CAS 74-98-6		
Reg. REACH 01-2119486944-21-XXXX		
Butano		
INDEX 601-004-00-0	$8 \leq x < 9$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U
CE 203-448-7		
CAS 106-97-8		
Reg. REACH 01-2119474691-32-XXXX		
Isobutano		
INDEX 601-004-00-0	$3 \leq x < 3,5$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U
CE 200-857-2		
CAS 75-28-5		
Reg. REACH 01-2119485395-27-XXXX		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato
INDEX $1 \leq x < 1,5$ Eye Irrit. 2 H319
CE
CAS 2304455-69-2

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

Guaber S.R.L

SPRAY ANTIPUNTURA

Revisione n.3
Data revisione 20/09/2023
Stampata il 20/09/2023
Pagina n. 4 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 08/06/2023)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2022

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Etanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	380	200	1520	800	
MAK	DEU	380	200	1520	800	
VLA	ESP			1910	1000	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
AK	HUN	1900		3800		
GVI/KGVI	HRV	1900	1000			
TGG	NLD	260		1900		PELLE
MV	SVN	960	500	1920	1000	
WEL	GBR	1920	1000			
TLV-ACGIH				1884	1000	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	380	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87 mg/kg bw/d				
Inalazione				114 mg/m3	1900 mg/m3			950 mg/m3
Dermica				206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

Butano

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1000	2400	4000	9600	
VLA	ESP	800	1935			
VLEP	FRA	800	1900			
WEL	GBR	600	1450			

N,N-dietil-m-toluammide

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,043	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0043	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0741	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00741	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0379	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NEA	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Butano

US ACGIH – TLV

TLV-STEL (15 minuti): 1000 ppm (2370 mg/m3); (effetto critico su cui si basa il TLV: danno a carico del SNC).

Valore riferito al butano e a tutti i suoi isomeri.

DFG – MAK

MAK (8 ore): 1000 ppm (2400 mg/m3).

SPRAY ANTIPUNTURA**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**

Isobutano

US ACGIH – TLV

Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 min : 1000 ppm.

Pericolo di esplosione: la sostanza è un asfissiante infiammabile e il superamento dei valori di TLV potrebbero avvicinarsi al 10% del limite inferiore di esplosività.

Propano

US ACGIH – TLV

Il propano è un asfissiante con proprietà infiammabili che, quando presente in aria a concentrazioni elevate, agisce principalmente come asfissiante semplice senza causare altri effetti fisiologici significativi. Non è possibile raccomandare un TLV per gli asfissianti semplici poiché il fattore limitante è costituito dall'ossigeno disponibile. Un'atmosfera povera di O₂ non fornisce sintomi di avvertimento adeguati e la maggior parte degli asfissianti semplici è priva di odore. Si dovrebbe tener conto di questo fattore nel definire un limite per la sostanza asfissiante in particolar modo al di sopra dei 1500 m dove la pressione parziale pO₂ dell'atmosfera può essere inferiore a 120 torr.

(effetto critico: asfissia)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	aerosol	
Colore	incoloro	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non applicabile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non applicabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,855 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

SPRAY ANTIPUNTURA**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Isobutano

Reagisce con forti ossidanti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto. Queste reazioni generano un pericolo di incendio ed esplosione.

N,N-dietil-m-toluammide

È un prodotto instabile che reagisce con la radiazione UV.

Può reagire con alcune vernici o materie plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N,N-dietil-m-toluammide

Idrolizza lentamente in presenza di acqua.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Etanolo

Forma miscele esplosive con l'aria (Pohanish, 2009).

Può reagire in modo violento con ossidanti forti e acidi forti; basi, perossidi forti; anidride acetica, acetil bromuro, acetil cloruro, ammine alifatiche, bromo pentafluoruro, calcio ossido (calce viva), cesio ossido, cloril perclorato, disolforil difluoruro, etilene glicol metil etere, iodio eptafluoruro, isocianati, nitrosil perclorato, perclorati, platino, catalizzatore al nero di platino; potassio-terz-butossido, potassio, potassio ossido, potassio perossido, potassio superossido; fosforo(III) ossido, argento nitrato, argento ossido, acido solforico, oleum, sodio, sodio idrazide, sodio perossido, sulfonil cianamide, tetraclorosilano, s-triazin-2,4,6-triolo, trietossidialluminio tribromuro, trietilalluminio, uranio fluoruro, xeno tetrafluoruro (Pohanish, 2009).

La miscela con idrogeno perossido concentrato forma potenti esplosivi. La miscela con mercurio nitrato(II) forma mercurio fulminato esplosivo. Forma complessi esplosivi con perclorati, magnesio perclorato (forma etil perclorato), argento perclorato (Pohanish, 2009). Reagisce con acido ipocloroso o cloro formando etil ipoclorito esplosivo e sensibile al calore (che può decomporre a freddo) (Pohanish, 2009).

Butano

Miscele gas aria sono esplosive (IPCS, 2003).

Il gas è più pesante dell'aria e può spostarsi lungo il suolo; è possibile un incendio a distanza. Il gas è più pesante dell'aria e può accumularsi negli spazi inferiori causando un difetto di ossigeno. Le cariche elettrostatiche possono essere generate dal flusso, dall'agitazione, etc. (IPCS, 2003).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Etanolo

Flusso o agitazione della sostanza possono generare cariche elettrostatiche dovute alla bassa conduttività (Pohanish, 2009).

Riscaldamento, fiamme libere e scintille.

Assenza di ventilazione.

Esposizione all'aria.

Contenitori non correttamente chiusi.

Butano

Riscaldamento, scintille e fiamme libere.

Esposizione all'aria.

Assenza di ventilazione.

N,N-dietil-m-toluammide

Umidità ed esposizione alla luce.

Propano

SPRAY ANTIPUNTURA

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Riscaldamento, scintille e fiamme libere.
Assenza di ventilazione.
Presenza di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Etanolo

Forti ossidanti.
Perclorati, perossidi, ossido di argento, acqua ossigenata, potassio, sodio, cloro, permanganato o cromato in soluzioni acide, ossido di rutenio, esafluoruro di uranio, pentafluoruro di iodio o di bromo, cloruro di cromile, eptafluoruro di iodio, bromuro o cloruro di acetile, difluoruro di disolforile, platino, acido nitrico, perossidi, ipoclorito di calcio, ossidi di cloro, nitrato di argento, diossido di dipotassio, esaossido di tetrafosforo, triossido di cromo, nitrato di fluoro, forti ossidanti.

Butano

Forti ossidanti.
Nichel carbonile.
Cloro e fluoro.

N,N-dietil-m-toluammide

Forti agenti ossidanti, acidi forti, basi forti, forti agenti riducenti.

Propano

Cloro, tetrafluoroborato di diossigenile.
Sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Etanolo

Nella combustione produce vapori irritanti, corrosivi e/o tossici.

Butano

Scaldata a decomposizione, sviluppa fumi e vapori acri

N,N-dietil-m-toluammide

Scaldata a decomposizione, sviluppa fumi tossici di ossidi di azoto.

Propano

A 650 °C, decompone in etilene ed etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

SPRAY ANTIPUNTURA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Etanolo	
LD50 (Cutanea):	15800 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	120 mg/l/4h rat

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto (OECD 402)
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto (OECD 420)
LC50 (Inalazione vapori):	10,4 mg/l/4h Stimata utilizzando il valore di LD50 orale

Butano	
LC50 (Inalazione gas):	658000 ppm/4h ratto

Isobutano	
LC50 (Inalazione gas):	> 42787 ppm/1h

N,N-dietil-m-toluammide	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	1892 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,02 mg/l/4h ratto

Propano	
LC50 (Inalazione gas):	> 800000 ppm/1h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La classificazione della miscela per tutti gli endpoints è stata effettuata utilizzando il metodo di calcolo, fatta eccezione per l'endpoint di irritazione cutanea (H315) per la valutazione del quale si è fatto ricorso al parere dell'esperto e ai principi ponte sulla base di dati sperimentali su una miscela simile (art. 9 Regolamento CLP).

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato
L'irritazione cutanea della sostanza è stata valutata in un test in vivo sul coniglio; il test è stato condotto secondo la linea guida OECD 404. Come risultato è stata osservata irritazione cutanea lieve, non sufficiente per la classificazione secondo i criteri del Regolamento CLP.

Butano
Per contatto diretto a seguito di raffreddamento prodotto dall'evaporazione, il n-butano e l'isobutano liquefatti possono causare "congelamento chimico" di pelle e occhi (DFG, 2001; Patty's, 2001).

N,N-dietil-m-toluammide
In uno studio sull'uomo l'esposizione alla sostanza non diluita non ha causato irritazione. Studi sul coniglio hanno mostrato lieve irritazione in esposizioni acute (INRS, 2014). Arrossamento, secchezza, ipercheratosi, croste e perdita del pelo sono stati osservati in studi di 90 giorni condotti per via cutanea in maiali e ratti trattati con 100 mg/kg p.c./giorno (INRS, 2014). La sostanza è debolmente irritante per la cute ed è classificata come Skin Irritant 2 H315 (ECHA CAR DEET, 2010).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Etanolo
La sostanza è irritante per gli occhi, sia per contatto diretto sia in seguito ad esposizione ad alte concentrazioni dei vapori (IPCS, 2000; OECD, 2004). Nell'uomo, il contatto oculare diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004). Sull'occhio di coniglio l'etanolo puro provoca irritazione oculare moderata che si manifesta con una opacità lieve della cornea e una congiuntivite da moderata a severa. Questi effetti sono reversibili in meno di 14 giorni [OECD TG 405] (INRS, 2011; OECD, 2004).

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato
L'irritazione oculare della sostanza è stata valutata in un test in vivo eseguito sull'occhio del coniglio; il test è stato condotto secondo la linea guida OECD 405. La sostanza è risultata un moderato irritante per l'occhio ed è classificata secondo il Regolamento CLP come Eye Irrit. 2 H319.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

N,N-dietil-m-toluammide

Nell'uomo il contatto diretto è irritante (HSDB, 2019).

L'applicazione nell'occhio di coniglio causa congiuntivite, opacità corneale e infiammazione dell'iride, reversibili in 14 giorni (INRS, 2014).

La sostanza è classificata secondo il Regolamento CLP come Eye Irrit. 2 H319.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato

La sensibilizzazione cutanea della sostanza è stata valutata in accordo con la linea guida OECD 406 e come risultato la sostanza non è classificata, in accordo con il Regolamento CLP, come sensibilizzante cutaneo.

N,N-dietil-m-toluammide

Non ha potere sensibilizzante (INRS, 2014).

Un test di Buehler condotto su cavia non ha evidenziato potenziale sensibilizzante della N,N-dietil-m-toluamide (INRS, 2014).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato

La sostanza è risultata negativa nei test di reversione su batteri eseguiti secondo la linea guida OECD 471.

Butano

In vari saggi su Salmonella typhimurium la sostanza non ha evidenziato potere mutageno, sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica. Risultato negativo anche nei test dei letali recessivi legati al sesso e delle traslocazioni reciproche in D. Melanogaster (Patty's, 2001).

N,N-dietil-m-toluammide

In vitro della mutazione genica dei batteri: Negativo. In citogenicità in vitro su cellule di mammifero: Negativo. In vitro di mutazione genica su cellule di mammifero: negativi in due studi separati.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato all'insorgenza di tumori a carico del tratto gastroenterico, del fegato, del pancreas, e - nella donna - al seno. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

N,N-dietil-m-toluammide

Studio di 2 anni nel ratto e di 18 mesi sui topi: non sono stati osservati effetti correlati al trattamento (tumori) fino ai massimi livelli di dose testati.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato ad alterazioni della fertilità maschile e femminile. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

N,N-dietil-m-toluammide

Sebbene vi sia qualche indicazione di una tossicità testicolare della sostanza, i dati disponibili sono insufficienti per un'adeguata valutazione (ECHA, 2017).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Guaber S.R.L

SPRAY ANTIPUNTURA

Revisione n.3
Data revisione 20/09/2023
Stampata il 20/09/2023
Pagina n. 11 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 08/06/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Etanolo

L'eccessivo consumo di bevande alcoliche può essere associato ad anomalie congenite e alterazioni dello sviluppo. I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

N,N-dietil-m-toluammide

Gli studi finora eseguiti non hanno evidenziato tossicità della sostanza (ECHA, 2017).

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

N,N-dietil-m-toluammide

Non sono disponibili dati sugli effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo

Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione, l'etanolo provoca ulteriori neuropsichiche, con iniziale ebbrezza, incoordinazione motoria di tipo cerebellare, sopore fino al coma (INRS, 2011). L'inalazione di alte concentrazioni del vapore può provocare irritazione delle vie respiratorie (IPCS, 2000). I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

Butano

L'inalazione di sostanza causa depressione del SNC.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Etanolo

Il consumo continuativo di bevande alcoliche in elevate quantità determina tossicità a carico del sistema nervoso centrale e periferico (encefalopatia, polineuropatia), dell'apparato gastroenterico (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) e dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011). I dati attualmente disponibili non sono tuttavia conclusivi per classificare l'etanolo presente nei prodotti industriali e al consumo per questa classe di pericolo.

Butano

L'esposizione cronica alla sostanza può causare effetti sul SNC.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Butano

Il gas liquefatto può essere aspirato determinando polmonite (Patty's, 2001)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Butano

L'inalazione di 10000 ppm per 10 minuti può causare depressione del SNC ma non determina alcun effetto sistemico (Patty's, 2001). La sostanza può essere aspirata e causare polmonite (Patty's, 2001). Ha azione anestetica sia nell'uomo che negli animali da laboratorio; l'inalazione di concentrazioni elevate può provocare decesso improvviso. Il margine di sicurezza tra concentrazioni anestetiche e concentrazioni letali è molto stretto (HSDB, 2015).

In un caso d'inalazione di gas butano (uso voluttuario) in una ragazza di 15 anni, oltre agli effetti sul SNC, si sono avuti anche effetti cardiaci e danni neurologici [Rohrig TP; Am J Forensic Med Pathol 18 (3): 299-302 (1997) su HSDB, 2015].

L'esposizione cronica alla sostanza può causare effetti sul SNC.

In caso di perdita, questa sostanza può causare asfissia per riduzione del contenuto di ossigeno atmosferico in ambienti confinati (IPCS, 2003).

Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte (IPCS, 2003). Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento (IPCS, 2003).

Isobutano

L'isobutano è un asfissiante. L'esposizione acuta può causare tachipnea e tachicardia. Nei casi più gravi si sviluppano ipotensione, apnea e arresto cardiaco. Il contatto diretto con il liquido produce ustioni chimiche. Dal punto di vista tossicologico, il vapore non esercita alcun effetto sulla pelle e sugli occhi. L'inalazione intenzionale di una sostanza volatile ("sniffing") che provoca euforia e allucinazioni è una forma di abuso di sostanze nei bambini e negli adolescenti con un'elevata morbilità e mortalità. La morte improvvisa può essere causata da aritmia cardiaca, asfissia o trauma. Sono stati segnalati casi fatali di sniffing di isobutano della ricarica dell'accendisigari contenente isobutano.

Guaber S.R.L

SPRAY ANTIPUNTURA

Revisione n.3
Data revisione 20/09/2023
Stampata il 20/09/2023
Pagina n. 12 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 08/06/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Propano

Nell'uomo, a seconda della durata dell'esposizione e della concentrazione, si può avere aumento della frequenza respiratoria, dispnea, atassia, riduzione delle facoltà mentali, instabilità emozionale, affaticamento, nausea, vomito, prostrazione, perdita di coscienza e convulsioni, seguite da coma profondo.

Individui esposti a 0,1% di propano per 10 min non hanno mostrato sintomi. Individui esposti a 10% di propano hanno accusato vertigini entro i primi 2 minuti. Questi dati indicano che l'azione sul SNC avviene per concentrazioni tra 1000 e 100000 ppm e in modo rapido (entro 15 minuti).

In caso di perdita di liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi (IPCS, 2003).

Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte (IPCS, 2003).

Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento (IPCS, 2003).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Etanolo

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h	Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h	Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h	Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l	Daphnia magna

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato

LC50 - Pesci	> 35 mg/l/96h	Danio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei	> 26 mg/l/48h	Daphnia Magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 37 mg/l/72h	Pseudokirchneriella (OECD 201)

Butano

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
--------------	-----------------

N,N-dietil-m-toluammide

LC50 - Pesci	97 mg/l/96h	Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	75 mg/l/48h	Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	41 mg/l/72h	Selenastrum capricornutum

Propano

LC50 - Pesci	> 2411 mg/l/96h	24.11 - 147.54 mg/L
EC50 - Crostacei	> 1422 mg/l/48h	14.22 - 69.43

12.2. Persistenza e degradabilità

N,N-dietil-m-toluammide

La DEET è una sostanza volatile con una tensione di vapore di 0,64 Pa a 32,4° C (ECHA RAC Opinion, 2017).

Stabile all'idrolisi. In acqua non è soggetta a fotodegradazione (ECHA RAC Opinion, 2017).

Biodegrada rapidamente nei suoli e in acqua (test secondo OECD guideline 301B) (ECHA RAC Opinion, 2017).

Etanolo

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

Olio di Cymbopogon winterianus, frazionato, idrato, ciclizzato

Rapidamente degradabile

Butano

Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile	

N,N-dietil-m-toluammide

Solubilità in acqua	11200 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Guaber S.R.L

SPRAY ANTIPUNTURA

Revisione n.3
Data revisione 20/09/2023
Stampata il 20/09/2023
Pagina n. 13 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 08/06/2023)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Etanolo	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35
Butano	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,09
Isobutano	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,76 Log Kow QSAR
N,N-dietil-m-toluammide	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,4 Log Kow
BCF	22
Propano	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,36 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

N,N-dietil-m-toluammide
Il valore di Koc = 43,3 indica per la N,N-dietil-m-toluammide (DEET) un'elevata mobilità nel suolo (ECHA, 2017).
Il valore della costante di Henry indica una scarsa volatilità dall'acqua e dal suolo umido nelle normali condizioni ambientali (ECHA, 2017).

N,N-dietil-m-toluammide
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 43,3 l/kg

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

SPRAY ANTIPUNTURA

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: -- Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 150 Kg Quantità massima: 75 Kg A145, A167, A802	Istruzioni Imballo: 203 Istruzioni Imballo: 203

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
 Punto 40

Sostanze contenute
 Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
 non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
 Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
 Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
 Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
 Nessuna

Controlli Sanitari

SPRAY ANTIPUNTURA**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas (Liq.)	Gas liquefatto
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

SPRAY ANTIPUNTURA**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03.